

CAVALESE

Ospedale, pigliano posizione Paola Demagri e Simone Marchiori

Il Patt per la ristrutturazione

CAVALESE - Nel dibattito sul futuro dell'ospedale di Fiemme dopo la notizia riportata da l'Adige circa il parere dell'Azienda Sanitaria di realizzare una nuova struttura anziché restaurare l'attuale, scende in campo anche il Patt che, con la consigliera **Paola Demagri** e il segretario **Simone Marchiori**, sceglie la linea a favore della ristrutturazione dell'esistente, piuttosto che la costruzione del nuovo polo nella piana di Masi. Gli esponenti del partito autonomista invitano però a guardare oltre i «ragionamenti e le discussioni» degli ultimi tempi, perché «ciò che veramente conta e interessa alla popolazione è impostare una pianificazione della

funzione che si vuole dare all'ospedale». La consigliera Paola Demagri è intervenuta sul tema interrogandosi su cosa ne sarà dell'Ospedale di Cavalese e quali saranno le prospettive per la sanità in Val di Fiemme. «La Provincia - afferma la consigliera - ad oggi non ha nemmeno ipotizzato il ruolo che potrebbero avere gli ospedali di valle, nonostante in campagna elettorale la Lega proponesse soluzioni immediate e di facile realizzazione. Nella realtà dei fatti, però, la giunta non ha fatto seguire altre iniziative». «Questa è l'occasione giusta per dimostrare alle vallate trentine quali sono le strategie politiche che potranno dare garanzie ed

opportunità a questi territori. Occorre pensare che la popolazione resta sul territorio se ci sono economia e servizi, per cui anche l'ospedale ha un ruolo e fa nascere delle potenzialità in tal senso. Il problema che stiamo vivendo è di programmazione e consapevolezza». Il pensiero della capogruppo autonomista è anche sulle funzioni di base alle quali non si può venire meno se si vuole che gli ospedali siano attrattivi per i medici. «Servono spazi di sviluppo professionale, prospettive professionali e soprattutto qualità e autorevolezza, per attrarre i medici che solitamente fanno più fatica a spostarsi in zone decentrate.

Per migliorare ancora la situazione, andrebbero fatti inoltre degli investimenti per incrementare il numero dei posti nelle Rsa locali». «Sia per salvaguardare il territorio che per mantenere i servizi nelle valli, a Cavalese in particolare, è necessario prevedere degli investimenti - afferma il segretario Simone Marchiori - Questi tuttavia devono essere pianificati nel tempo, puntando principalmente sul miglioramento di quanto già è esistente. Nel caso specifico dell'Ospedale di Cavalese, non vi sono valutazioni che indichino la struttura come pericolante, per cui con interventi mirati di ristrutturazione si potrebbe ottenere un grande salto di qualità». **A.O.**